

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Egregio signor Pascal Broulis  
Presidente della Conferenza  
dei Governi cantonali  
Haus der Kantone  
Speichergasse 6  
Postfach 444  
3000 Berna 7

### **Programma di consolidamento e di riesame dei compiti della Confederazione 2014: Adozione di una presa di posizione comune dei Cantoni**

Signor Presidente,

con lettere del 9 novembre e 16 novembre 2012, la Conferenza dei Governi cantonali (CGC) ha richiesto ai Cantoni di prendere posizione sul parere posto in consultazione dalla CGC in merito al Programma di consolidamento e di riesame dei compiti della Confederazione 2014.

Con piacere, prendiamo posizione sulla documentazione ricevuta.

In generale il Consiglio di Stato del Canton Ticino (CdS) condivide i contenuti della presa di posizione sottoposta ai Cantoni dalla CGC. Aderisce in particolare alle seguenti considerazioni:

- pur comprendendo lo spirito che caratterizza i temi posti in consultazione e condividendone l'obiettivo di garantire un'evoluzione sana e sostenibile delle finanze federali, il Consiglio di Stato esprime delle riserve sulla necessità e l'ampiezza del Programma di consolidamento tenendo in considerazione soprattutto il risultato d'esercizio positivo prospettato per il 2012 da parte della Confederazione, evidenziato nel preconsuntivo di fine settembre;
- il Consiglio di Stato ritiene che la Confederazione debba privilegiare l'attuazione delle misure di contenimento sui compiti di sua esclusiva competenza, rinunciando nel contempo a mettere in atto le misure di risparmio previste sui compiti congiunti Confederazione-Cantoni.

Per quanto riguarda gli aspetti che concernono il Canton Ticino, il Governo esprime le seguenti considerazioni:

- In merito alle misure concernenti l'ambito della migrazione, il nostro Cantone si allinea con la presa di posizione della CGC rilevando come molto probabilmente il passaggio al nuovo sistema di calcolo dei forfait riconosciuti ai Cantoni disattenderà la neutralità dei costi annunciata. Il nuovo sistema penalizzerà infatti in modo particolare i Cantoni che presentano una struttura socio-economica sfavorevole, come il Canton Ticino, in termini di tasso di disoccupazione degli stranieri e di tasso di attività degli ammessi provvisori e dei rifugiati. Si teme che questo nuovo modo di finanziamento che ha quale fine ultimo quello di incitare i Cantoni all'integrazione e, quindi, a premiarli, alla fine li penalizzi in termini finanziari a causa di fattori esterni.

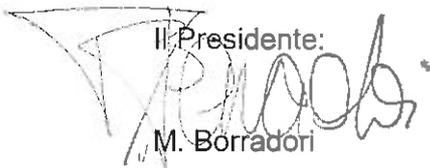
E ciò nonostante gli stessi siano comunque chiamati a svolgere le attività amministrative richieste per la gestione delle pratiche correnti, creando così uno scarto piuttosto marcato nella politica intercantonale della gestione dell'asilo.

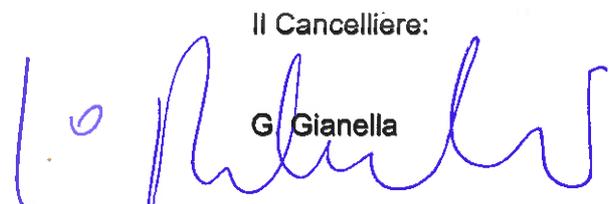
- A proposito delle misure sull'alloggio il Governo rileva come in questo settore negli ultimi anni la Confederazione ha progressivamente e quasi completamente eliminato tutti i sussidi e aiuti che erano previsti. In Ticino, la diminuzione importante delle sovvenzioni avverrà a partire dal 2015 e interesserà circa 300 abitazioni. Il rischio che si presenti il pericolo di una riduzione degli immobili a locazione moderata è plausibile. Di fatto la riduzione dei sussidi federali comporterà un aumento dei costi nelle prestazioni sociali di complemento: le persone con redditi modesti che non riusciranno più a far fronte alle spese, dovranno ricorrere agli aiuti previsti ad esempio nella Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali. Il Consiglio di Stato teme che l'applicazione di questa misura possa comportare un trasferimento di costi dalla Confederazione ai Cantoni e auspica pertanto che venga mantenuto l'impegno per i progetti di costruzione e rinnovamento degli alloggi di utilità pubblica.
- In riferimento alle misure relative alle Scuole universitarie il Consiglio di Stato rileva come a partire dal 2013 il finanziamento del Cantone Ticino alle proprie scuole universitarie (Università della Svizzera Italiana e Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana) si basa su contratti di prestazioni che prevedono un sistema di calcolo del finanziamento sussidiario e compensativo a quello federale. Se dovessero diminuire i sussidi federali il Cantone vedrebbe quindi aumentare la propria parte di finanziamento. In questo senso il Governo del Cantone Ticino sostiene la proposta della Conferenza dei Governi cantonali di non accettare tagli ai budget federali per le università, tanto più che le Camere federali hanno appena approvato i budget nell'ambito del Messaggio ERI 2013-16.

In conclusione il nostro Cantone approva la presa di posizione preparata dalla CGC in merito al Programma di consolidamento e di riesame dei compiti della Confederazione 2014.

Le porgiamo, egregio Signor Presidente, distinti saluti.

#### PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:  
  
M. Borradori

Il Cancelliere:  
  
G. Gianella

**Cpc:** Delegazione ticinese alle Camere federali